

Apri il nostro cuore
alla consolazione del tuo dono
perché possiamo conoscere il mistero
che nel tempo si va rivelando.
Il mistero preparato da secoli eterni:
la gloria di Cristo nell'uomo vivente.
E tu, Maria, frutto privilegiato
e primo di questa gloria di Cristo,
rendi il nostro cuore sensibile alle vie di Dio,
ai suoi modi di manifestarsi nella nostra storia.
Aiutaci a camminare nella sua verità
Per poter incontrare il suo mistero.

(C. M. Martini)

Preghiera di intercessione

Guida: invociamo insieme: **Spirito Santo, guidaci nelle tue vie.**

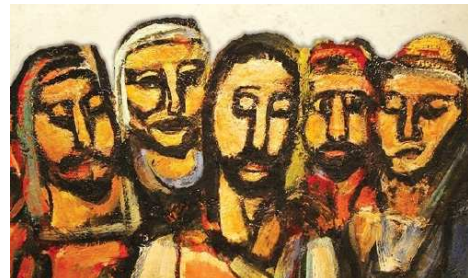
- Ti preghiamo per tutti gli operatori pastorali della nostra diocesi: siano docili e attenti alla tua voce per discernere la volontà di Dio per la vita delle nostre comunità.
- Ti preghiamo per i giovani: con coraggio prendano in mano la loro vita, mirino alle cose più belle e più profonde e ascoltino la Parola che li chiama al dono di sé.
- Ti preghiamo per coloro che vivono il ministero dell'accompagnamento: stiano accanto alle persone con libertà e con un profondo rispetto per il mistero nascosto in ciascuno.
- Ti preghiamo per ciascuno di noi: ispiraci la saggezza del Vangelo e insegnaci a discernere i "segni dei tempi" per prendere le decisioni piccole e grandi della nostra vita in una ricerca costante della tua volontà.

Vivo la Parola

"Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per essere in grado di discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto". (Rm 12,2)

CDV Albano Monastero Invisibile 2017

Chiamati al discernimento



Guida: con la nostra preghiera sosteniamo il Percorso Pastorale che la nostra Diocesi si appresta a vivere, in continuità con il Convegno diocesano 2017 sul tema "Discernimento, cuore dell'accompagnare" e in preparazione al Sinodo del 2018

della Chiesa su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".

In particolare preghiamo per tutti gli **operatori pastorali, laici, sacerdoti e religiosi**, perché possano "riconoscere la voce e l'opera di Dio nella loro vita e nella loro storia al fine di rispondergli col rendere la propria vita il più possibile conforme alla sua volontà, conosciuta e amata". (cf. Atti del Convegno pastorale diocesano 2017, pag. 14)

Canto d'inizio

Alla tua presenza

Canone

Lettore 1

Ho percorso la terra e i mari alla sua ricerca,
l'ho cercato nel cielo, nel fitto delle foreste,
nell'aridità del deserto.
L'ho cercato nella bellezza e nella luce,
nella notte e nel silenzio.
L'ho cercato nella musica e nella poesia,
nella scienza e nella sapienza dei popoli.
E mi sono ritrovato, un giorno
Sfinito, povero e nudo.
Avevo dimenticato tutto e non sapevo più nulla.
Il cuore era estenuato e la mente vuota.
Avevo perso la speranza.
Avevo creduto di perdere la fede.
Mi sono seduto ed ho pianto.
Allora ho sentito la sua Voce:

Letto 2 "Non temere, ci sono qui io.
Non sono stato mai così vicino a te"
Ascolta in me la parola interiore che non posso dire.
Guarda il desiderio e la fame del mio cuore.
Ma soprattutto l'abisso senza fondo,
che silenzioso, in me Ti attende.
O Tu, che non possiamo nominare,
O Tu, che non possiamo dire,
O Tu, che non possiamo raccontare!
O Tu, che in silenzio invociamo!

(Charles Villeneuve, Dio c'è ed è Amore)

Canone

Ascolto e prego la Parola



Dal primo libro dei Re (1Re 19, 11-13)

Gli fu detto: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ecco, il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento ci fu un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto ci fu un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco ci fu il mormorio di un vento leggero. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, sentì una voce che gli diceva: «Che fai qui, Elia?».

Per la riflessione e la preghiera personale *

«I due protagonisti del cammino spirituale sono:

- anzitutto Dio con la sua persona e azione prioritaria, trascendente e immanente a un tempo, totalmente gratuita. Da un lato Dio nella sua Parola e nella storia della salvezza mostra alcune costanti del suo agire in parte prevedibili, dall'altro mostra pure di agire con una sovrana libertà e imprevedibilità;
- dall'altro lato c'è la persona umana di ciascuno di noi con il suo strato di condizionamenti, con il suo grado di libertà effettiva, con il suo mondo conscio e inconscio all'opera, con i suoi stadi evolutivi e le stagioni della vita, con il suo inserimento familiare e sociale. Risulta che questi due protagonisti si cercano, si nascondono, si ritrovano per varie vie in un intreccio di interazioni umanamente inspiegabile e non preventivabile. Il cammino spirituale perciò nella sua specificità

trascende di gran lunga la capacità umana di spiegarlo esaustivamente. È e resta una realtà di mistero, per buona parte indicibile e monografico. Il più resta oltre il velo della comprensione esaustiva». (G. SOVERNIGO, *Le dinamiche personali nel discernimento spirituale. Elementi di psicologia della pastorale, Messaggero di Padova, Padova 2010, 9-10*)

«Si può fare discernimento solamente nella vita, nel suo flusso, non tra i concetti. Il discernimento è quel processo spirituale per mezzo del quale si distinguono quegli impulsi spirituali che ci conducono a Dio e quelli che ci allontanano da lui. Questo vale per la vita di ciascuno, e il discernimento aiuta a prendere decisioni e a fare scelte secondo il Vangelo. Dunque nel racconto di una storia concreta, non nella discussione su principi. La sua speranza e il suo obiettivo stanno nell'identificare la chiamata e la direzione delle nostre vite volute da Dio in tutte le loro circostanze particolari, per far sì che noi possiamo abbracciare in libertà ciò che Dio vuole da noi. Il discernimento spirituale evangelico dunque cerca di riconoscere la presenza dello Spirito nella realtà umana e culturale, il seme già piantato della sua presenza negli avvenimenti, nelle sensibilità, nei desideri, nelle tensioni profonde dei cuori e dei contesti sociali, culturali e spirituali. **Discernere significa dunque ascoltare la voce dello Spirito e confrontarsi con la storia e con le sue esigenze e sfide**, soprattutto con quelle che riguardano le singole persone e la loro vita concreta, andando al di là delle astrazioni.». (Atti del Convegno pastorale diocesano 2017, pp. 59-60)

1. *Mi lascio guidare dal caso o desidero veramente che sia lo Spirito a ispirare e orientare le mie scelte quotidiane: in famiglia, nel lavoro, nelle relazioni, negli incontri?*
2. *Nella mia vita personale come riconosco l'azione di Dio? In che modo mi pongo in ascolto della sua voce e della sua volontà?*

Canone

(* Testi tratti dalle schede di lavoro per il Percorso Pastorale 2017/2018)

Spirito Santo, Spirito di sapienza,
di scienza, di intelletto, di consiglio
riempici, ti preghiamo,
della conoscenza della volontà del Padre,
riempici di ogni sapienza e intelligenza spirituale.